

534/2023



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale f.f.

VISTA la Legge 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014 in merito all’apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;



VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane 2014-2020 approvato con decisione della Commissione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018)5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020)2019 del 01 aprile 2020, con Decisione C(2020)6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e, da ultimo, con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021 (di seguito il "Programma" o il "PON Metro");

VISTA la nota n. 2628 del 27 luglio 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla coesione territoriale, concernente la proposta di adozione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020, presentato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, che si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti per assicurare un maggiore impatto ed una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433 I del 22 dicembre 2020);

VISTE le Iniziative di investimento in risposta al Coronavirus CRII (Coronavirus Response Investment Initiative) e CRII+ (Coronavirus Response Investment Initiative Plus) proposte dalla Commissione Europea per permettere un utilizzo flessibile dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito Fondi SIE) non ancora utilizzati per azioni di contrasto agli effetti della pandemia Covid-19, adottate rispettivamente tramite il Reg.(UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Reg.(UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2021 n. 78, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;



VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9773 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;

VISTA la Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito il “POC Metro”), successivamente modificato con Delibera riferita alla seduta CIPE del 4 aprile 2019, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020";

VISTA la Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 14 dicembre 2016 e pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 28 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare di azione e coesione “Città Metropolitane 2014–2020” (POC Metro), il cui valore è pari a euro 206.012.120,55;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 4 aprile 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 13 giugno 2019 e pubblicata in G.U. Serie Generale n. 154 del 3 luglio 2019, con la quale è stata approvata la modifica del POC Metro, il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 240.004.120,55;

VISTA la Delibera CIPESS n. 33 del 29 aprile 2021, registrata presso la Corte dei Conti in data 30 luglio 2021 e pubblicata in G.U. Serie Generale n. 199 del 20 agosto 2021, con la quale è stata approvata la modifica del POC Metro il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 523.404.120,55;

CONSIDERATO che il POC Metro condivide il medesimo impianto organizzativo e di funzionamento (procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati e il circuito finanziario) dell'omologo Programma finanziato da risorse comunitarie, come previsto nel documento di programmazione e negli atti di delega firmati con gli Organismi Intermedi;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito l’“Agenzia”) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’art. 4-ter “*Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del *“Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”*, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Decreto del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale *“Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane”* il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale *“Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane”*, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto 315 del 29 dicembre 2021;

VISTA la Determina del Direttore Generale n. 239/2016 che designa formalmente le strutture responsabili per l'attuazione e gestione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 negli Uffici che risultano già responsabili per le medesime funzioni per il PON Metro (rispettivamente Ufficio 4 di staff del Direttore Generale *“Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane”*, Ufficio 1 dell'Area Programmi e Procedure *“Coordinamento della autorità di certificazione e monitoraggio della spesa”* e Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure *“Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello”*), coerentemente con le competenze assegnate ai medesimi Uffici con il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale *“Sistemi informativi e acquisti”* sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1;

VISTO il Decreto del 2 marzo 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, On. Raffaele Fitto, ammesso alla registrazione il 27 marzo 2023 n. 894 Ufficio



di Controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari Esteri della Corte dei Conti, con il quale, in attuazione del sopra citato Decreto Legge e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 50, comma 7, è stato individuato il Dott. Riccardo Monaco, Direttore dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;

CONSIDERATO che nell'Ambito III del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020, Obiettivo specifico III.1 è stabilito che le azioni di Assistenza Tecnica previste puntano prioritariamente a rafforzare la capacità delle Città metropolitane di gestire con efficacia e tempestività i vari adempimenti connessi con l'attuazione del Programma e che in quest'Ambito sono incluse, altresì, azioni di affiancamento e supporto alle strutture operative dell'Agenzia (nel suo ruolo di Autorità di Gestione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020) funzionali al relativo rafforzamento resosi necessario in virtù degli adempimenti aggiuntivi derivanti dall'attuazione del Programma medesimo, con la precisazione che risultato di tale obiettivo specifico è, pertanto, quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 attraverso il rafforzamento delle strutture deputate alla gestione di tutte le fasi caratterizzanti i macro-processi relativi (preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, controllo);

VISTO il Progetto "*Servizio di assistenza tecnica per l'Autorità di Gestione del POC Città Metropolitane 2014-2020*" approvato con provvedimento dell'Autorità di Gestione prot. n. 0012141 del 19 luglio 2019 e che qui s'intende interamente richiamato, a cui è stato attribuito il CUP E71G19000180001;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2019 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la società Eutalia S.r.l., già Studiare Sviluppo S.r.l., trasmessa alla società Eutalia S.r.l. con prot. AlCT n. 18595 del 18 novembre 2019, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "*Servizio di Assistenza Tecnica per l'Autorità di Gestione del POC Città Metropolitane 2014-2020*" a valere sulle risorse dell'Ambito III del POC "Città Metropolitane" 2014-2020 - Obiettivo specifico III.1 - per l'importo di € 3.517.976,50 IVA Esclusa, cui deve aggiungersi l'importo totale massimo presuntivo pari a € 120.000,00 IVA inclusa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività (di seguito anche la "Convenzione");

CONSIDERATO che l'art. 3 della Convenzione prevede per la stessa una durata di 52 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione medesima e, comunque, sino al 30 settembre 2023;

CONSIDERATO altresì, che per ragioni non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione e del tutto imprevedibili non è stato possibile completare le attività di cui alla Convenzione ed è, pertanto, intenzione dell'Amministrazione disporre un differimento del termine contrattuale, senza aumento di spesa, fino all'esaurimento delle relative risorse finanziarie e comunque non oltre il 31 dicembre 2024 della Convenzione, ai medesimi patti e condizioni;



VISTE le note prot. AICT n. 23602, n. 23603, n. 23604, n. 23605 e n. 23606 del 2 agosto 2023 con le quali è stata chiesta agli Organismi intermedi interessati la disponibilità al differimento del termine contrattuale e la relativa disponibilità manifestata;

VISTA altresì la disponibilità di Eutalia S.r.l. al differimento del termine contrattuale;

VISTO, infine, lo schema di Addendum alla Convenzione e la relativa Nota di Rimodulazione del Fabbisogno (Allegato 1 e 2)

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere;

DECRETA

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di disporre un differimento del termine contrattuale, senza aumento di spesa, della Convenzione stipulata in data 15 settembre 2019 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la società Eutalia S.r.l., già Studiare Sviluppo S.r.l., (CUP E71G19000180001) avente ad oggetto i servizi ivi descritti, ai medesimi patti e condizioni ivi previsti, fino all'esaurimento delle relative risorse finanziarie e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024;
3. di approvare la bozza di Addendum alla Convenzione allegata alla presente determinazione e la relativa Nota di Rimodulazione del Fabbisogno (Allegato 1 e 2) nell'ambito del progetto *"Servizio di assistenza tecnica per l'Autorità di Gestione del POC Città Metropolitane 2014-2020"*;
4. di demandare al RUP l'adempimento degli oneri di comunicazione, pubblicità e trasparenza *ex lege* previsti

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff *"Sistemi informativi e acquisti"* dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Ufficio 1 di staff *"Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione"* per gli adempimenti in materia di trasparenza.

Il Direttore Generale f.f.

25 SET 2023